



Signor Sindaco, colleghi Consiglieri,  
ringrazio per la risposta fornita all'interrogazione.

Tuttavia, proprio la lettura attenta di quella risposta rende necessario un chiarimento politico e amministrativo.

La prima criticità è evidente:

l'Amministrazione dichiara di non essere a conoscenza di segnalazioni o problematiche nella zona interessata, nonostante si tratti di un'area residenziale nel pieno centro del paese, dove due piante di marijuana di oltre due metri e mezzo sono rimaste visibili dall'esterno, oltre una siepe, fino al loro casuale rinvenimento.

Questo dato, Sindaco, non rassicura:

non sapere non equivale a dire che il problema non esiste, ma piuttosto che non è stato intercettato.

Secondo punto: la risposta elenca correttamente l'organizzazione ordinaria dei servizi di Polizia Locale, ma non entra mai nel merito del caso specifico.

Non viene spiegato:

- perché nessun controllo mirato abbia rilevato una situazione così evidente;
- né se, in quell'area, siano stati effettuati sopralluoghi, controlli o verifiche preventive prima dell'intervento repressivo.

Si afferma inoltre che non vengono costituite pattuglie appiedate, ma solo pattuglie che "all'occorrenza" scendono dal veicolo.

È esattamente questo il punto politico della mia interrogazione:

nelle zone residenziali e nel centro del paese, la presenza visibile e costante sul territorio è uno strumento di prevenzione, non un dettaglio organizzativo.

Altro elemento critico riguarda la videosorveglianza.

Si ribadisce che il sistema è stato completato e che ulteriori finanziamenti non sono stati concessi per il basso indice di criminalità.

Ma l'indice statistico non può essere l'unico parametro di valutazione, soprattutto quando episodi di questo tipo emergono solo per caso.

La sicurezza urbana non è fatta solo di numeri, ma di percezione, prevenzione e presidio.

Infine, nella risposta si sottolinea la collaborazione con i Carabinieri, che naturalmente apprezziamo. Ma manca una parola chiave: rafforzamento.

Non si parla di tavoli permanenti, di azioni aggiuntive, di misure correttive a seguito dell'episodio.

Sindaco, questa interrogazione non nasce per mettere in discussione il lavoro degli operatori, che anzi ringrazio.

Nasce per chiedere all'Amministrazione se ritenga davvero sufficiente l'ordinaria amministrazione, anche dopo un episodio che ha coinvolto coltivazione di stupefacenti, armi e un'area residenziale centrale.

Ai cittadini dobbiamo poter dire non solo che "è andato tutto bene", ma che abbiamo imparato qualcosa e che faremo meglio.

Per questo chiedo che l'episodio non venga archiviato come un fatto isolato, ma diventi occasione per:

- rafforzare il presidio del territorio,
- migliorare l'intercettazione delle anomalie,
- e restituire fiducia concreta alla comunità.

Grazie.

Riccardo Russo

Consigliere Comunale

Lista Civica "Insieme per San Giorgio"